

PREMESSA

Con il presente referto la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della l.21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2019 del Consorzio del Ticino, del Consorzio dell'Oglio e del Consorzio dell'Adda e sulle vicende più significative intervenute successivamente.

La precedente relazione al Parlamento, concernente l'esercizio finanziario 2018 dei predetti Consorzi, approvata con la determinazione del 16 gennaio 2020, n. 1, è stata pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 256.

PARTE PRIMA - QUADRO NORMATIVO E RISULTATI GESTIONALI COMPARATI

1. QUADRO NORMATIVO

La Corte dei conti delibera un referto unitario sulle gestioni finanziarie relative ai Consorzi del Ticino, dell'Adda e dell'Oglio per dare un quadro complessivo degli andamenti e delle risultanze economico-finanziarie delle stesse, anche al fine di effettuare valutazioni comparative.

I succitati Consorzi sono enti pubblici non economici, ai sensi della l. 20 marzo 1975, n. 70, inseriti, con il d.p.r. 1° aprile 1978, n. 532 nella tabella IV allegata alla predetta legge (enti preposti a servizi di pubblico interesse) in quanto riconosciuti necessari per lo *“sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese”* e svolgenti funzioni non rientranti nella competenza delle regioni; pertanto, ad essi si applicano le norme dettate con riferimento alle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, c. 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, anche in ordine all'assolvimento degli obblighi di finanza pubblica ivi compresi quelli di contenimento di alcune voci di spesa disciplinati dalle pertinenti disposizioni finanziarie.

Si evidenzia che la legge di bilancio 2020 (l. 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1) ha introdotto rilevanti modifiche in materia (commi 590 e segg.).

I predetti enti esercitano funzioni di esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere di regolazione dei seguenti grandi laghi alpini: Maggiore (Consorzio del Ticino), d'Iseo (Consorzio dell'Oglio) e di Como (Consorzio dell'Adda); inoltre, provvedono alla ripartizione ed alla distribuzione delle acque tra le utenze consorziate, irrigue ed industriali.

I relativi oneri sono integralmente sostenuti dai consorziati secondo un ruolo di contribuzione, e, tra essi, ripartiti, *pro quota*, in rapporto al vantaggio singolarmente conseguito.

La funzione di vigilanza sui medesimi compete al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (in seguito Mattm), ai sensi dell'art. 35, c. 2, lett. b), del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300. La questione fu dibattuta dopo il trasferimento alle regioni della gestione del demanio idrico, ai sensi dell'art. 86 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, ma risolta nell'affermare la funzione tutoria statale in quanto le opere regolatrici degli invasi dei laghi Maggiore, di Como e d'Iseo rientrano, in base al combinato disposto degli articoli 89, comma 1, lettera b) e 91, comma 1, del medesimo d.lgs. n. 112 del 1998, nella categoria delle *“grandi dighe”*.

Per quanto concerne il restante quadro normativo ordinamentale, si rinvia integralmente a quello illustrato nei precedenti referti.

2. RISULTATI DELLA GESTIONE

Le tabelle che seguono espongono i risultati finanziari, economici e patrimoniali dei Consorzi in esame nel 2019 e, a fini di comparazione, nel biennio precedente.

Tabella 1 – Risultati contabili

	Consorzio del Ticino					Consorzio dell'Oglio					Consorzio dell'Adda				
	2019	2018	2017	Var % '19/'18	Var % '18/'17	2019	2018	2017	Var % '19/'18	Var % '18/'17	2019	2018	2017	Var % '19/'18	Var % '18/'17
Patrimonio netto	859.372	1.028.690	1.133.598	-16,5	-9,3	421.326	415.336	404.183	1,4	2,8	2.980.503	2.935.619	2.712.917	1,5	8,2
Avanzo/ disavanzo economico di esercizio	-169.317	-104.909	179.077	61,4	-158,6	5.990	11.153	17.211	-46,3	-35,2	44.884	222.702	-175.641	-79,8	226,8
Avanzo di amministrazione	2.014.226	420.456	338.928	379,1	24,1	61.623	54.809	39.535	12,4	38,6	429.021	513.676	427.087	-16,5	20,3
Avanzo/disavanzo finanziario	1.679.665	55.639	22.711	2.918,9	145,0	15.682	0	0	100,0	-	-108.437	84.239	321.590	-228,7	-73,8

Fonte: Rendiconti generali dei Consorzi del Ticino, dell'Oglio e dell'Adda

Nell'esercizio 2019 il Consorzio del Ticino registra un risultato finanziario positivo, pari ad euro 1.679.665, in forte crescita rispetto al biennio precedente (euro 55.639 nel 2018 ed euro 22.711 nel 2017) per effetto principalmente di un consistente finanziamento statale in c/capitale (1,6 milioni).

Anche il Consorzio dell'Oglio chiude il 2019 con un avanzo finanziario pari ad euro 15.682, evidenziando un risultato positivo dopo due esercizi chiusi con un risultato in pareggio.

Il solo Consorzio dell'Adda registra un risultato finanziario negativo pari ad euro 108.437, in controtendenza rispetto ai risultati positivi del 2018 e del 2017 (rispettivamente, di euro 84.239 e di euro 321.590).

Tutti i Consorzi presentano un avanzo di amministrazione, sia nell'esercizio 2019 che nei due esercizi precedenti: quello del Consorzio dell'Adda, dopo avere registrato un picco nel 2018 (euro 513.676), nel 2019 si riduce ad euro 429.021 (- 16,5 per cento); per il Consorzio del Ticino nel 2019 il valore è di euro 2.014.226, con un *trend* di forte crescita nel triennio 2017-2019; il dato del Consorzio dell'Oglio risulta meno consistente, ma anch'esso presenta un andamento di costante aumento, assestandosi ad euro 61.623 nel 2019.

Passando all'esame dei risultati economico-patrimoniali, va osservato che sia il Consorzio dell'Oglio che quello dell'Adda chiudono l'esercizio 2019, come il 2018, con un utile, pari rispettivamente ad euro 5.990 e ad euro 44.884.

Di converso, il Consorzio del Ticino, che era stato in utile nel 2017 (euro 179.077) conferma anche nel 2019 una gestione economica deficitaria, per euro 169.317 (-104.909 euro nel 2018),

inoltre in netto peggioramento rispetto all'esercizio precedente (-61,4 per cento) per i motivi che saranno illustrati nel relativo referto.

Il patrimonio netto del Consorzio dell'Adda e quello del Consorzio dell'Oglio crescono nel triennio 2017-2019 per effetto degli utili di esercizio, assestandosi, rispettivamente, ad euro 421.326 e ad euro 2.980.503.

Va evidenziato che la significativa consistenza patrimoniale del Consorzio dell'Adda è ascrivibile al riporto a nuovo di avanzi economici pregressi per importi elevati, non presenti invece nel Consorzio dell'Oglio. Per il Consorzio del Ticino invece i disavanzi economici riducono sensibilmente il patrimonio netto, che passa, nel triennio, da euro 1.133.598 del 2017 ad euro 859.372 del 2019.

La seguente tabella espone nel dettaglio, il risultato finanziario di parte corrente, l'indice di equilibrio corrente (rapporto tra le entrate correnti e le spese correnti) e l'indice di autonomia (rapporto fra le entrate contributive ed il totale delle entrate correnti) dei tre consorzi, nel 2019 e, a fini comparativi, nel biennio 2018-2017.

Tabella 2 - Entrate e spese correnti - indice di equilibrio e di autonomia

	Consorzio del Ticino					Consorzio dell'Oglio					Consorzio dell'Adda				
	2019	2018	2017	Var.% '19/'18	Var.% '18/'17	2019	2018	2017	Var.% '19/'18	Var.% '18/'17	2019	2018	2017	Var.% '19/'18	Var.% '18/'17
Entrate correnti (A)	1.818.345	1.407.883	1.378.766	29,2	2,1	708.528	687.811	682.068	3,0	0,8	849.962	1.048.530	665.836	-18,9	57,5
Entrate contributive (B)	1.418.851	1.379.723	1.369.579	2,8	0,7	685.144	672.444	655.444	1,9	2,6	776.714	1.009.514	626.510	-23,1	61,1
Spese correnti (C)	1.735.789	1.316.556	1.096.989	31,8	20,0	717.464	681.810	666.995	5,2	2,2	789.262	753.740	797.939	4,7	-5,8
Avanzo/disavanzo di parte corrente (A-C)	82.556	91.327	281.777	-9,6	-67,6	-8.936	6.001	15.073	-248,9	-60,2	60.700	294.789	-156.704	-79,4	288,1
Equilibrio di parte corrente (A/B)	1,05	1,07	1,26	-	-	0,99	1,01	1,02	-	-	1,08	1,39	0,83	-	-
Autonomia contributiva (B/A)	0,78	0,98	0,99	-	-	0,97	0,98	0,96	-	-	0,91	0,96	0,94	-	-

Fonte: Rendiconti finanziari gestionali dei Consorzi del Ticino, dell'Oglio e dell'Adda

Per il Consorzio del Ticino si registra nel 2019 un'ulteriore contrazione dell'avanzo di parte corrente (che passa da euro 91.327 del 2018 ad euro 82.556 del 2019) e un indice di equilibrio pari a 1,05 per cento nel 2019, sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio (1,07 nel 2018) in conseguenza del netto aumento sia delle spese correnti (31,8 per cento) in valore assoluto (euro 419.233) che delle entrate correnti (29,2 per cento) in valore assoluto (euro 410.462).

Il Consorzio dell'Adda chiude con un avanzo di parte corrente di euro 60.700, in sensibile flessione rispetto al dato del 2018 (-79,4 per cento) dovuta ad una netta riduzione delle entrate correnti (-18,9 per cento, euro 198.568), nonché a un, sia pure contenuto, aumento delle spese correnti (4,7 per cento, euro 35.522); l'indice di equilibrio è anche per questo ente superiore all'unità e pari a 1,08.

Solo il Consorzio dell'Oglio chiude l'esercizio 2019 con un disavanzo di parte corrente (-8.936 euro) rispetto agli avanzi degli esercizi precedenti (euro 15.073 del 2017 e euro 6.001 euro del 2018), per effetto di un aumento delle spese correnti (5,2 per cento, pari ad euro 35.654) superiore a quello delle corrispondenti entrate (3 per cento, euro 20.717); di conseguenza l'indice di equilibrio scende sotto l'unità attestandosi a 0,99.

L'indice di autonomia, per il Consorzio dell'Oglio e dell'Adda è stabile e prossimo all'unità in ragione dell'assoluta mancanza di trasferimenti pubblici. Il Consorzio del Ticino registra, invece, una significativa contrazione dell'indice per il 2019 (pari a 0,78 rispetto a 0,98 del 2018) dovuta ad un finanziamento pubblico contabilizzato tra i proventi da servizi.

Si ritiene utile esporre un'analisi di tipo aziendalistico, desunta dai seguenti indici, calcolati su taluni dati economico/patrimoniali dei rendiconti in esame.

Tabella 3- Analisi per indici di redditività

	Consorzio del Ticino			Consorzio dell'Oglio			Consorzio dell'Adda		
	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017
Reddito operativo	-169.318	-108.934	166.919	3.809	-4.270	2.840	84.045	289.804	-130.305
Reddito netto	-169.318	-104.909	179.077	5.990	11.153	17.211	44.884	222.702	-175.641
Patrimonio netto	859.372	1.028.690	1.133.598	421.326	415.336	404.183	2.980.503	2.935.619	2.712.917
ROE	-19,70	-10,20	15,80	1,42	2,69	4,26	1,51	7,59	-6,47
ROI	-4,86	-7,10	10,49	0,28	-0,44	0,30	1,86	6,20	-2,80

Fonte: Rielaborazioni Corte dei conti rendiconti Consorzio del Ticino, dell'Adda e dell'Oglio

Note: reddito operativo = risultato della gestione caratteristica; reddito netto = avanzo/disavanzo economico di esercizio; capitale proprio = patrimonio netto. ROE = rapporto tra reddito netto e patrimonio netto; ROI = rapporto tra reddito operativo e attivo patrimoniale;

Il reddito operativo risulta nettamente negativo nel biennio 2018-2019 per il Consorzio del Ticino, segno di un andamento deficitario della gestione caratteristica, mentre nel 2017 era di segno positivo e pari ad euro 166.919. Tale risultato negativo si riflette sul reddito netto di esercizio.

Il reddito operativo del Consorzio dell'Oglio registra un andamento altalenante, nel triennio 2017-2019. Nel 2018, esso si assesta a -4.270 euro ma è integralmente riassorbito dal risultato della gestione extra-caratteristica, il che comporta un utile di esercizio pari ad euro 11.153. Nel 2019 e nel 2017 il risultato operativo è positivo ed ulteriormente migliorato dalla gestione non caratteristica, determinando un reddito netto pari rispettivamente ad euro 5.990 ed euro 17.211.

Il Consorzio dell'Adda mostra, nel biennio 2018-2019, un reddito operativo positivo, che si riflette per la quasi totalità, essendo solo in parte assorbito dal dato negativo della gestione extracaratteristica, sull'utile di esercizio (pari ad euro 44.884 nel 2019 ed euro 222.702 nel

2018). Nel 2017 ha registrato invece un valore negativo (-130.305 euro), che è parte sostanziale della netta perdita economica pari a -175.641 euro.

Per quanto riguarda il ROE, indice della redditività del patrimonio netto, esso risulta negativo per il Consorzio del Ticino nel biennio 2018-2019, in quanto ha conseguito perdite di esercizio, mentre è positivo nel 2017.

Il Consorzio dell'Adda registra un andamento opposto, con un indice positivo nel biennio 2018-2019, sia pure in contrazione dal 7,59 per cento all'1,51, mentre si assesta su un valore negativo nel 2017, esercizio che ha chiuso con un risultato economico negativo.

Unico ente con un ROE positivo, nel triennio in esame, è il Consorzio dell'Oglio, per effetto dell'avanzo economico.

Anche il ROI, indice della redditività delle attività patrimoniali (ovvero di tutto il capitale investito, sia proprio che di terzi) impiegate nella gestione tipica, per il Consorzio del Ticino negli anni 2018 e 2019 è negativo, invertendo il segno positivo del 2017.

Oscillante e prossimo allo zero risulta il ROI del Consorzio dell'Oglio nel 2018, mentre risulta essere positivo nel biennio 2018-2019, rispetto al valore negativo del 2017, per il Consorzio dell'Adda.

La seguente tabella espone i valori degli impegni per titoli relativi ai Consorzi in esame, nel 2019 e, a fini di comparazione, nel biennio precedente.

Tabella 4 - Andamento delle spese per titoli - impegni

	Consorzio del Ticino					Consorzio dell'Oglio					Consorzio dell'Adda				
	2019	2018	2017	Var % '19/'18	Var % '18/'17	2019	2018	2017	Var % '19/'18	Var % '18/'17	2019	2018	2017	Var % '19/'18	Var % '18/'17
Spese correnti	1.735.789	1.316.556	1.069.988	31,8	23,0	717.464	681.810	666.995	5,2	2,2	789.262	753.740	797.939	4,7	-5,5
Spesa conto capitale	2.891	35.687	286.068	-91,9	-87,5	206.746	22.001	15.073	839,7	46,0	5.538	27.629	36.443	-80,0	-24,2
Totale	1.738.680	1.352.243	1.356.056	28,6	-0,3	924.210	703.811	682.068	31,3	3,2	794.800	781.369	834.382	1,7	-6,4

Fonte: Rendiconti finanziari Consorzi del Ticino, dell'Adda e dell'Oglio

Le spese correnti del Ticino si assestano, alla chiusura del 2019, ad euro 1.735.789, aumentando del 31,8 per cento rispetto all'esercizio precedente, confermando un *trend* in crescita nel triennio; diversamente, quelle dell'Adda tornano, dopo la flessione registrata nel 2018, a aumentare nel 2019 del 4,7 per cento (pari ad euro 789.262 rispetto ad euro 753.740 del 2018).

Anche le spese correnti del Consorzio dell'Oglio mostrano un andamento crescente nel triennio 2017-2019 assestandosi ad euro 717.464 nel 2019 (euro 681.810 nel 2018), evidenziando una crescita sostanzialmente costante nel triennio.

Le spese in conto capitale del Consorzio del Ticino si riducono drasticamente, considerando l'arco temporale triennale, passando da euro 286.068 del 2017 ad euro 2.891 del 2019, dunque quasi azzerandosi. Stesso andamento - ma con valori assoluti diversi - presentano le spese in conto capitale dell'Adda, che passano da euro 36.443 del 2017 ad euro 27.629 del 2018 ed euro 5.538 del 2019, con una variazione relativa nel 2019 del -80 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Netto incremento invece delle spese in conto capitale per il Consorzio dell'Oglio che presenta impegni per euro 206.746 rispetto ad euro 22.001 del 2018.

La seguente tabella espone un dato gestionale che si ritiene significativo quale elemento di comparazione tra i tre consorzi, ovvero l'incidenza dei costi per il personale, comprensivi della quota accantonata per il trattamento di fine rapporto, sui costi totali.

Tabella 5 - Incidenza dei costi per il personale

	Consorzio del Ticino			Consorzio dell'Oglio			Consorzio dell'Adda		
	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017
Incidenza percentuale dei costi per il personale	24,45	38,42	35,96	52,40 ⁽¹⁾	54,41	59,78	44,82	45,49	58,04

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti sui rendiconti dei Consorzi del Ticino, dell'Oglio e dell'Adda

Note: (1) L'incidenza è calcolata sui dati del costo del personale risultanti dal conto economico. La stessa è pari a 53,8% in considerazione di ulteriori poste non contabilizzate tra i costi del personale del conto economico, dettagliate dall'Ente in sede istruttoria, per le quali si rinvia alla specifica tabella dei costi del personale del consorzio in oggetto.

Nel 2019, per il Consorzio del Ticino i costi per il personale incidono nella misura del 24,45 per cento sui costi totali, in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti (38,42 nel 2018).

Tale riduzione scaturisce dalla contrazione dei costi per il personale (-18,3 per cento), a fronte di un incremento dei costi totali (+28,5 per cento).

Per il Consorzio dell'Oglio l'incidenza dei costi per il personale sui costi totali passa dal 54,41 per cento del 2018 al 52,40 per cento del 2019, andamento dovuto alla riduzione dei costi del personale (-1,9 per cento), ed al contestuale aumento dei costi totali (+1,8 per cento). Anche l'incidenza del costo del personale sul totale dei costi della produzione per il Consorzio dell'Adda è in lieve diminuzione rispetto al 2018, pari al 44,82 per cento, per effetto del contenuto incremento dei costi totali (+0,9 per cento) a fronte di costi per il personale ridotti del 6,7 per cento.

PARTE SECONDA - ANALISI DELLA GESTIONE DEI SINGOLI CONSORZI

3. CONSORZIO DEL TICINO

3.1 Ordinamento

Il Consorzio del Ticino è stato istituito dal r.d.l. 14 giugno 1928, n. 1595, convertito nella l. 20 dicembre 1928, n. 3228 e ss.mm.ii.; con il r.d. 24 gennaio 1940, n. 3680 è stata disciplinata la concessione per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio della diga della Miorina, opera regolatrice del lago Maggiore. La sede legale è a Milano.

Ai sensi dell'articolo 1 dello statuto, approvato con d.m. in data 25 luglio 2011, a detto Ente compete: coordinare e disciplinare l'esercizio delle utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale, ripartendo i deflussi tra le utenze irrigue ed idroelettriche consorziate; chiedere concessioni per la difesa delle sponde del lago, dell'emissario e delle zone rivierasche; vigilare sull'osservanza delle norme di tutela ambientale nelle derivazioni concesse.

Fanno parte del Consorzio del Ticino i privati e gli enti che legittimamente utilizzano o derivano le acque del lago Maggiore e quelle del Ticino, dallo sbocco del lago alla confluenza del Po, sia in proprio che in rappresentanza di eventuali sub-utenti. È altresì previsto che possano successivamente essere ammessi od obbligati a far parte del consorzio, fatta salva l'approvazione del Mattm, tutti gli altri utenti d'acqua, direttamente o indirettamente, avvantaggiati dall'invaso lacuale (art. 2 statuto).

Le spese sono ripartite tra gli utenti consorziati in proporzione al beneficio ad essi derivante dalla regolazione del lago Maggiore; è esclusa la loro responsabilità in solido: le quote che, dopo l'esperimento dell'azione esecutiva a carico di un utente consorziato, risultino inesigibili, sono portate nel passivo del bilancio e ripartite tra i consorziati in ragione della misura della rispettiva partecipazione (art. 3 statuto).

Il Consorzio è tenuto a compilare ed a tenere aggiornato il catasto delle utenze (art. 4 statuto).

3.2 Organi e compensi

Lo statuto prevede i seguenti organi: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, l'Assemblea degli utenti, l'Assemblea generale del consorzio, il Collegio dei revisori.

Il Presidente e i membri del Consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati.

Con d.m. n. 19 del 24 gennaio 2018 è stato nominato l'attuale Presidente che, avendo svolto attività di lavoro alle dipendenze di un ente privato e collocato in quiescenza, svolge l'incarico a titolo gratuito, in conformità a quanto disposto dall'art. 5, c.9, del d.l. n. 95 del 2012, conv. nella l. n. 135 del 2012 e ss.mm.ii.

L'Assemblea degli utenti è composta dai rappresentanti dei singoli enti e privati consorziati.

Il Consiglio di amministrazione è composto, oltre che dal Presidente, da quattro rappresentanti degli utenti, nominati dall'Assemblea degli utenti stessi (due in rappresentanza degli utenti irrigui e due in rappresentanza degli utenti industriali); questa, nella riunione del 4 dicembre 2014, ha provveduto alla nomina dei componenti per un quadriennio; in quella del 20 aprile 2017 ne ha poi reintegrato un componente.

Alla scadenza, l'Assemblea degli utenti, nella seduta del 25 gennaio 2019, ha ricostituito l'organo collegiale per il quadriennio 2019-2022; successivamente, (seduta del 29 ottobre 2019) ha provveduto alla sostituzione del componente designato dalle utenze idroelettriche di valle.

L'Assemblea generale ha funzioni consultive ed è composta dal Presidente, dai componenti dell'Assemblea degli utenti, nonché da un membro di ciascuna delle seguenti amministrazioni pubbliche: Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Mef Mattm, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Ente nazionale risi; detto organo non è stato mai costituito.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri nominati dal Mef, che esprime il Presidente, dal Mattm e dall'Assemblea degli utenti.

L'Assemblea degli utenti nella seduta del 25 gennaio 2019 ha eletto il componente dell'organo di controllo per il quadriennio 2019-2022.

Per lo stesso periodo e con atto del 10 maggio 2019 il Mef ha provveduto alla nomina del proprio rappresentante mentre la nomina di quello del Mattm è intervenuta con atto in data 28 maggio 2019.

L'Oiv è stato nominato, in composizione monocratica, con determinazione del Direttore generale n. 7 del 20 luglio 2018, previo espletamento di una procedura comparativa, per il periodo 1° agosto 2018 - 31 luglio 2021, prevedendosi un compenso annuo onnicomprensivo di euro 4.600.

L'Ente ha costituito nel 2019 una segreteria tecnica a supporto dell'Oiv, a cui sono stati assegnati un dipendente tecnico ed un professionista esterno (già titolare di altri incarichi di natura tecnica, tra cui quello di ingegnere responsabile della sicurezza delle opere e della sicurezza dell'esercizio della diga), con un compenso di euro 1.333, oltre oneri di legge, per il periodo settembre-dicembre (determinazione n. 14/2019).

Questa Corte, valutate le osservazioni dell'Ente¹, ritiene che detta struttura non sia conforme al principio di sana gestione finanziaria sotto il profilo del razionale impiego delle risorse, anche tenuto conto delle modeste dimensioni organizzative e dei compiti richiesti dal ciclo della *performance*.

I compensi spettanti agli organi sono rimasti invariati nei seguenti importi lordi annui (d.m. 21 gennaio 1999): Presidente, euro 9.544 (non corrisposto all'attuale titolare, come in precedenza evidenziato); componenti del Collegio dei revisori, euro 1.568 ciascuno; presidente del Collegio dei revisori, euro 2.386.

Come già emerso in passato, il Consorzio ha provveduto a decurtare i compensi degli organi nella misura del 10 per cento prevista dall'art. 6, c. 3, del d.l. 31 maggio 2010, n.78, conv. dalla l. n. 30 luglio 2010, n. 122, soltanto a decorrere dal 2016, ancorché abbia provveduto regolarmente a versare al bilancio dello Stato i relativi risparmi di spesa anche per gli anni 2013-2015.

In ordine a detta anomalia questa Corte nel referto 2018 ha rilevato che *“le maggiori somme erogate ai beneficiari dei compensi, per il periodo 2013-2015, sostanziano una doppia spesa a carico del bilancio dell'Ente di evidente illegittimità.”*

Si ribadisce, valutate le osservazioni dell'Ente che non ha inteso adeguarsi², che la scelta di rinunciare all'azione recuperatoria nei confronti degli indebiti percettori consolida il duplice illegittimo esborso a carico del bilancio dell'Ente e quindi, a parità di altre condizioni, una

¹ L'Ente ha precisato, tra l'altro, che si tratta di attività complessa, che non può essere svolta esclusivamente dal dipendente tecnico e che il professionista incaricato *“consente di contenere al massimo l'importo e, quindi, in grado di effettuare quei monitoraggi e misurazioni sull'andamento degli obiettivi, molti dei quali tecnici e qualificati, necessari per addivenire alla redazione della relazione sulla performance”* (verbale dell'Assemblea degli utenti del 27 ottobre 2020).

² L'Ente ha evidenziato che *“il maggior esborso è stato ripianato con gli avanzi di amministrazione registrati in questi anni, senza alcun danno sia per il Consorzio sia per la finanza pubblica”* (verbale dell'Assemblea degli utenti del 27 ottobre 2020).

contrazione del risultato finanziario annuo, a nulla rilevando la rappresentata capacità di garantire comunque l'equilibrio del bilancio con gli avanzi di amministrazione registrati negli ultimi esercizi.

La tabella che segue evidenzia la spesa impegnata per gli organi, precisandosi che la voce relativa al Consiglio di amministrazione comprende, per entrambi gli esercizi, l'importo dei rimborsi spese spettanti al Presidente.

Tabella 6 - Spesa impegnata per gli organi

	2019	2018	Var. % 2019/2018
Presidente	-	2.492	-100,0
Consiglio di amministrazione	19.610	23.062	-15,0
Collegio dei revisori	24.846	25.990	-4,4
Totale	44.456	51.544	-13,8

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio del Ticino

La spesa complessiva registra un decremento, rispetto all'esercizio precedente, del 13,8 per cento, assestandosi sul valore di euro 44.456.

Nel dettaglio, la spesa per il compenso al Presidente si azzerava nel 2019 a causa, come detto, della gratuità dell'incarico.

Risulta netta la riduzione degli oneri per il Consiglio di amministrazione (-15 per cento, passando da euro 23.062 ad euro 19.610), che sono formalmente qualificati come rimborsi spese, mentre quelli per il Collegio dei revisori registrano una contrazione pari al 4,4 per cento e sono comprensivi di euro 4.970 per compensi, al netto della decurtazione, e di euro 19.876 per rimborsi spese.

I rimborsi spese agli organi sono stati erogati, anche nell'esercizio in esame, in importi forfettari annualmente rivalutati secondo gli indici Istat³.

Questa Corte, valutate le osservazioni dell'Ente⁴, ribadisce il rilievo già formulato nel precedente referto, ovvero che il ristoro deve riferirsi, in linea con il chiaro tenore letterale del comma 2 dell'art. 21 dello statuto, alle sole spese effettivamente sostenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo per la partecipazione alle riunioni e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

³ Da una tabella trasmessa dal Consorzio risultano i seguenti importi per il 2019, in base alla distanza dalla sede di lavoro: 133 euro; 100 km dalla sede 217 euro, 300 km 338 euro, 500 km 673 euro, oltre 500 km 1.344 euro.

⁴ L'Ente ha precisato che si tratta di una procedura applicata sin dal 2003, a seguito dell'abolizione del gettone di presenza e del rimborso spese a piè di lista, conforme all'art. 21, c. 3, dello statuto, che legittima il Consiglio di amministrazione a corrispondere un'indennità ai suoi componenti, tenendo conto anche di mansioni speciali che eventualmente abbiano disimpegnato (verbale dell'Assemblea degli utenti del 27 ottobre 2020).

Va altresì evidenziato che, trattandosi di importi calcolati in base alla distanza chilometrica rispetto al comune sede del Consorzio, si possono assimilare nella sostanza all'indennità di trasferta, soppressa per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni dall'art. 1, c. 213, della l. 23 dicembre 2005, n. 266.

3.3 Personale

La seguente tabella espone la dotazione organica ed il personale in servizio nel 2019 e, a fini di comparazione, nel 2018.

Tabella 7 - Dotazione organica e personale in servizio

	Dotazione organica	2019	2018
Dirigente - Direttore unico	1	1	1
Assistente tecnico (Area B pos. ec. B2)	1	1	1
Operatore di amministrazione (Area B pos. ec. B1)	1	1	1
Operatore specializzato (Area B-pos.ec.B1)	6	5	5
Totale	9	8	8

Fonte: Atti del Consorzio del Ticino

Il personale in servizio, che non ha subito alcuna variazione rispetto al 2018, consta di un Dirigente che espleta le funzioni contemplate dall'art. 9 dello statuto e di 8 unità di area B, con una copertura rispetto alla dotazione organica di diritto risalente al 2014, di una unità.

Il Consiglio di amministrazione, con deliberazioni del 18 giugno 2019 e del 28 gennaio 2020, ha approvato il piano dei fabbisogni del personale 2019-2021, e 2020-2022, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, prevedendo la copertura nel 2021 del posto vacante di operaio specializzato.

Il Direttore, nominato dal Consiglio di amministrazione ed in carica dal 2002, è una dipendente con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato cui vengono applicati la disciplina giuridica ed il trattamento economico previsti dai contratti collettivi nazionali per l'area dirigenza⁵ dei consorzi di bonifica.

Il costo del personale, come emerge dalla tabella che segue, diminuisce in misura significativa, (-18,3 per cento) rispetto al 2019; in particolare, la componente delle retribuzioni decresce del 18,3 per cento e quella dei contributi obbligatori del 19,3 per cento.

L'andamento nel biennio è l'effetto della contabilizzazione nell'esercizio precedente sia di taluni emolumenti del Direttore (nel 2018 è stata contabilizzata sia l'indennità di funzione 2017, comprensiva dell'indennità di risultato 2017, liquidata a gennaio 2018, che l'indennità di funzione 2018), che di arretrati al personale per rinnovi contrattuali.

⁵ L'art. 127 del regolamento del personale del Consorzio, approvato con decreto interministeriale n. 2728 del 22 novembre 1985, prevedeva la conservazione ad esaurimento dei contratti del comparto dei consorzi di bonifica al personale in servizio alla data del 30 settembre 1978 ed a quella della sua entrata in vigore.

Il contratto vigente relativo al personale dirigenziale è stato sottoscritto il 29 marzo 2016 e poi modificato, da ultimo, in data 16 aprile 2018.